La Manutenzione Ordinaria ha lo scopo di mantenere efficiente e sicura la caldaia, inoltre va a beneficio della durata della stessa.  
  
Il costruttore dispone che la manutenzione venga effettuata ogni anno per garantire il corretto funzionamento degli organi di sicurezza e valutare lo stato di usura delle parti meccaniche.  
  
Ogni due anni è necessario, come prescrive la legge, l’analisi dei fumi eseguita con apparecchiature specifiche che misurano la corrispondenza “dei fumi di scarico” ai parametri stabiliti.

Cosa significa fare la manutenzione Ordinaria

* Trasferimento presso il domicilio del cliente con automezzo attrezzato
* Smontaggio copertura/mantellatura
* Smontaggio, pulizia e rimontaggio bruciatore ed elettrodi di accensione
* Pulizia dello scambiatore principale
* Verifica della pressione del vaso di espansione, ed eventuale ripristino
* Verifica dello stato di usura dei componenti meccanici, ed eventuale ripristino
* Verifica dei dispositivi di sicurezza, ed eventuale ripristino
* Aspirazione dalla camera di combustione dei residui solidi della combustione
* Ricarica caldaia e/o impianto con sfiato dell’aria e verifica di eventuali perdite (se necessario)
* Prova funzionale della caldaia (acqua calda sanitaria e riscaldamento)
* Tarature dell’ apparecchio al fine di massimizzare i rendimenti e minimizzare le emissioni inquinanti
* Analisi fumi di combustione secondo la norma in vogore con strumentazione adeguata, tarata periodicamente e certificata
* Verifica di idoneità degli apparecchi, dell’impianto e dei locali di installazione secondo le normative UNI 7129, UNI 7131, UNI 10845 ai fini della compilazione degli allegati I e II.
* Verifica di conformità del canale da fumo
* Verifica di adeguatezza delle aperture di ventilazione o aerazione
* Verifica dell’esistenza del certificato di conformità o documento equivalente
* Compilazione e rilascio della documentazione obbligatoria (allegato I e II D.P.R.74/2013)
* Registrazione e trattamento opportuno dei dati rilevati
* Trasmissione degli allegati agli Enti competenti, con applicazione del Bollino Verde (ove necessario)